

RUBRICA: NOVITÀ DAL "MONDO" ICOT

Italian Cardiologists Of Tomorrow sezione "Abroad": la rubrica per fare formazione all'estero in tutti gli ambiti della cardiologia

Sara Moscatelli, Francesca Romana Prandi, Maria Barilli, Antonio Bellantoni
referenti del progetto Abroad, Italian Cardiologists Of Tomorrow

Il gruppo *Italian Cardiologists Of Tomorrow* ha creato il progetto "Abroad" nel 2022 con lo scopo di agevolare tutti coloro che scelgono di intraprendere un'esperienza formativa in un reparto di Cardiologia all'estero. Alla base del progetto vi è l'ambizione di aiutare i giovani cardiologi interessati a partire fornendo uno strumento utile come mezzo di informazione, orientamento e *networking* per preparare al meglio l'esperienza. La rubrica è strutturata in modo tale da raccogliere sulla piattaforma web le testimonianze da parte di colleghi che hanno già effettuato un periodo di formazione in un reparto di Cardiologia al di fuori dell'Italia, in modo da trarre dalle loro esperienze una visione più concreta possibile delle varie realtà estere con cui si potrebbe entrare in contatto. Dal sito (<https://www.italiancot.it/icot-abroad/>) si possono visualizzare tutti i questionari che raccolgono in maniera pratica le informazioni più importanti per l'organizzazione del viaggio ed i contatti della struttura ospitante.

Tutto il lavoro è incentrato a poter fornire dettagli sui diversi aspetti che si correlano all'esperienza all'estero, dalla documentazione richiesta dai vari Stati (visto, certificazioni linguistiche, assicurazione, riconoscimento della laurea, ecc.), all'organizzazione specifica della struttura ospedaliera frequentata, includendo anche quali sono le tempistiche necessarie per completare l'iter burocratico, l'autonomia fornita nelle attività cliniche e la possibilità di poter seguire progetti di ricerca, nonché un'idea su costi e qualità della vita nella città di riferimento. Tramite il sito è possibile accedere in modo molto intuitivo al download di ogni questionario compilato, partendo dal paese di interesse selezionando la branca di propria scelta.

Ad oggi sono state raccolte circa 50 testimonianze di colleghi specializzandi o specialisti che sono stati in ospedali di tutto il mondo, incluse esperienze in Cina, Canada e Stati Uniti, oltre che in vari paesi europei. Si possono trovare informazioni per poter svolgere esperienze in tutte le branche cardiologiche, dalla clinica alle specialità interventistiche di emodinamica ed elettrofisiologia, imaging, cardiologia pediatrica e pura ricerca. Tutte le esperienze della rubrica sono riassunte ed esposte sulle piattaforme social di ICOT su Instagram, LinkedIn, Twitter/X, Facebook. La sezione Abroad è inoltre presente su YouTube e Spotify dove sono raccolte video interviste singole ed interviste doppie durante le quali i Colleghi rientrati dagli ospedali esteri rispondono live ai punti salienti delle loro esperienze. I congressi ESC e della Società Italiana di Cardiologia hanno permesso lo svolgimento di brevi interviste *face-to-face* e l'ampliamento della nostra attività, dando vita a un ricco *networking*. Questi ulteriori spunti pragmatici possono accompagnare i questionari per implementare l'organizzazione dei cardiologi junior o senior interessati ad andare all'estero a formarsi ed arricchire il proprio percorso professionale.

Sul sito, nella sezione *Abroad*, è inoltre possibile scaricare il questionario a cui rispondere in formato word o accedere ad un modulo Google interattivo per inviare la propria esperienza svolta all'estero. Il progetto è reso possibile anche grazie alla collaborazione dei referenti ICOT presenti in ogni scuola di specializzazione in cardiologia italiana che forniscono tutte le informazioni sul progetto ai colleghi in partenza da tutta Italia. Viene così eseguita la raccolta dei nominativi di tutti coloro interessati a raccontare la propria esperienza al rientro, così da continuare ad accrescere la pletora di esperienze disponibili.



Il progetto *Abroad* è in continua crescita, per poter ottenere una visione quanto più ampia possibile sulle opportunità che vengono fornite all'estero, partendo dalle domande di chi ha l'interesse a partire. Con questo fine viene diffusa su tutte le piattaforme un sondaggio per raccogliere feedback dagli specializzandi/ specialisti cardiologi che vorrebbero eseguire parte della propria formazione all'estero, oltre che da chi ci è già stato. In questo modo è possibile per chi gestisce il progetto andare progressivamente ad ampliare le informazioni da raccogliere, offrendo successivamente dati più precisi, specifici ed utili a chi vorrebbe partire.

La rubrica è nata grazie alla collaborazione degli specializzandi e specialisti che hanno avuto interesse ed entusiasmo nel condividere le proprie esperienze, consci delle difficoltà organizzative legate ad un progetto di formazione all'estero. Il lavoro di squadra e la voglia di condivisione sono alla base del progetto *ICOT Abroad*, che si espande grazie al passaparola dei referenti e di tutti i cardiologi in formazione e già formati, rivolto a chi vuole partire e a chi all'estero è già stato.

Potete seguire tutti gli aggiornamenti di ICOT Abroad su:

 Instagram: @italiancardiologistoftomorrow

 Twitter/X: @italian_cot

 LinkedIn: Italian ICoT

 Facebook: ICOT- Italian Cardiologists Of Tomorrow

 Spotify: ICoT Italian Cardiologist of Tomorrow

 Youtube: @ItalianCardiologistsOfTomorrow

 Sito web: <https://www.italiancot.it/icot-abroad>

RUBRICA: NOVITÀ DAL "MONDO" ICOT

Intervista al Dott. Vincenzo Cesario, *Fellow in Cardiologia Interventistica presso la Clinique Pasteur di Tolosa in Francia*

Vincenzo Cesario
Clinique Pasteur, Tolosa, Francia

Parlare della mia esperienza all'estero è parlare di una porzione di vita professionale intensa e determinante. L'approccio con una visione del medico diversa ed uguale nello stesso tempo. Uguale nella passione, nell'anima scalfita dai ritmi della malattia dei nostri pazienti. Diversa per il modo, tutto non italiano, di vedere le cose, con meno drammaturgia, più coralità e più spirito pratico. È proprio questo approccio più pratico, più "disinibito", unito all'altissima professionalità (questi aspetti sembrerebbero contrastare ed invece a Tolosa si armonizzano meravigliosamente) che fanno di un'esperienza all'estero, di questa mia esperienza, un momento professionale di altissimo valore, irripetibile, irrinunciabile.

Ma in pratica, come si svolge la giornata tipo di un fellow e come è organizzata la cardiologia della Clinique Pasteur?

Il blocco operatorio della cardiologia interventistica di Pasteur è costituito da otto sale operatorie, di cui tre sono sale ibride. Una delle tre sale ibride è dedicata solo all'interventistica strutturale, di cui la cardiologia fa il suo punto di forza. Volendo fornire un dato oggettivo, sono oltre 1000 le procedure di TAVI che vengono eseguite qui ogni anno, ponendo il centro tra quelli a più alto volume in Europa e nel mondo. Nelle altre sale il numero di procedure elettive varia da 10 a 15 in media al giorno. Vengono eseguite anche procedure di interventistica periferica. Essendo presente all'interno della clinica un "centre de la douleur thoracique", ovvero un centro del dolore toracico, si eseguono anche procedure in pazienti affetti da sindrome coronarica acuta. Il centro di dolore toracico e della sincope è di fatto il pron-



Figura 1

to soccorso della Clinique Pasteur dove giungono prevalentemente pazienti seguiti o operati qui, che si presentano o spontaneamente o tramite il *service d'aide médicale urgente (SAMU)*, che corrisponde al nostro 118.

Ogni *fellow* è assegnato ad una sala; l'attività inizia alle 7:30 e termina intorno alle 19:30. In generale, è il *fellow* stesso che inizia come primo operatore. Lo "chef", ovvero il medico responsabile del paziente, osserva da fuori la procedura ed è pronto ad intervenire in caso di necessità, dubbi e difficoltà. Il rapporto personale all'interno della sala con lo chef che ti guida è incredibilmente formativo. L'attitudine alla trasmissione delle informazioni, del perché un gesto debba esser compiuto secondo un certo modo, è uno degli aspetti più formativi di questa mia esperienza. Questo va al di là della semplice acquisizione della

nozione o dell'atto pratico, è l'attitudine alla condivisione e all'insegnamento che ti viene impressa come filosofia. Col tempo, con l'avanzare dell'esperienza, si ha l'opportunità di eseguire procedure sempre più complesse e viene lasciata anche libertà per quanto riguarda la scelta degli accessi e dei materiali.

Al *fellow* è inoltre assegnato, in media una volta a settimana, un turno di guardia che è regolarmente remunerato. È per tale motivo che è necessario essere medici specialisti in Cardiologia ed essere iscritti all'ordine dei medici di Toulouse. Durante la guardia si è responsabili delle varie unità di Cardiologia, dell'UTIC, del centro di dolore toracico e di eventuali consulenze per la terapia intensiva post-cardiochirurgica e per gli altri reparti presenti all'interno della clinica. L'UTIC è composta da 15 posti letto in cui vengono ricoverati in special modo pazienti affetti da sindrome coronarica acuta oppure pazienti sottoposti a TAVI o altre procedure interventistiche.

L'aspetto scientifico della Clinique Pasteur

Oltre all'aspetto pratico, che è sicuramente preponderante, qui a Pasteur abbiamo l'opportunità di crescere anche da un punto di vista scientifico. Se il *fellow* è interessato e motivato, si ha la possibilità di partecipare a progetti di ricerca avviati dal centro stesso oppure da altri centri nazionali ed internazionali. Le iniziative personali sono sempre ascoltate, discusse e supportate. L'attività di ricerca ruota principalmente intorno alla cardiologia interventistica strutturale. A cadenza mensile sono organizzati, con il supporto di diverse aziende, corsi e workshop durante i quali altri cardiologi da ogni parte del mondo partecipano. Tali momenti sono un'opportunità culturale di crescita e di confronto davvero stimolante. La Clinique Pasteur ed i suoi cardiologi interventisti rappresentano inoltre i fondatori ed organizzatori dei corsi e congressi di cardiologia interventistica del PCR (*Paris Course on Revascularisation*). Per tale ragione il *fellow* è coinvolto in attività organizzative pratiche per ogni iniziativa promossa da e per il PCR.

Consigli per svolgere la Fellowship

A mio parere, per sfruttare al meglio le enormi opportunità di crescita che tale programma di *fellowship* garantisce, suggerirei di arrivare con delle solide basi pratiche e teoriche di cardiologia interventistica. Iniziare qui essendo già autonomi per quanto riguarda ad esempio la coronarografia diagnostica e l'angioplastica (non complessa) garantisce dei vantaggi, tra i quali per esempio la possibilità di accedere sin da subito alle sale dove si eseguono le procedure di strutturale.

Per fare richiesta di *fellowship* è necessario organizzarsi con largo anticipo, il minimo è un anno. La *fellowship* dura 12 mesi, da novembre a novembre, con la possibilità di estenderla a due anni. Il primo passo è inoltrare una richiesta alla segreteria del "Groupe Cardiovasculaire Interventionnelle" della Clinique Pasteur accompagnata dal proprio CV e, non necessariamente ma sicuramente meglio, da una lettera di presentazione. Come già anticipato, una *condicio sine qua non* per essere accettati, è la garanzia da parte del *fellow* di poter effettuare dei turni di guardia. Per tale ragione, bisogna essere cardiologi specialisti ed essere iscritti all'ordine dei medici di Toulouse (tale iscrizione è un processo burocratico



Figura 2



Figura 3

per cui è necessario raccogliere tutta una serie di documenti, ad esempio criticato di Laurea, di Specializzazione, *Good Standing* da parte del Ministero, ecc. (trovate tutto nel questionario sul sito ICOT Abroad, ndr). I documenti richiesti devono essere tradotti ed inviati all'Ordine di Toulouse. Quest'ultimo passaggio risulta un po' macchinoso e può necessitare di 6-8 mesi di tempo.

Altro aspetto importante è la conoscenza della lingua francese. Si ha una certa flessibilità per tale aspetto, nel senso che non è richiesta al momento della selezione, ma una volta che si è accettati bisogna impegnarsi al massimo per arrivare con un buon livello. L'aspirante *fellow* verrà invitato per una giornata di presentazione presso la Clinique, dove verrà guida-

to nel blocco operatorio e presentato ai vari *Chef*. A distanza di qualche mese, intorno a febbraio/marzo si riceverà la risposta relativa all'accettazione o meno della propria candidatura.

A distanza di ormai un anno dall'inizio di questa esperienza posso dire che in qualsiasi luogo continuerà la mia vita professionale, sarà più ricca di un'esperienza formante unica che mi ha insegnato, e bene, questa professione ed ancora di più a godere della stanchezza e della leggiadria che ti assale quando questo bellissimo lavoro lo fai al meglio, circondato da persone che lo amano come lo ami tu. Ho accettato volentieri di collaborare con *ICoT ABROAD*, perché, e di questo ho avuto conferma, c'è sempre bisogno di qualcuno che tracci i passi difficili dei giovani medici. È un conforto sapere che la mia esperienza interessa e soprattutto può essere di aiuto a qualcuno. Seguire una strada è più facile che cercarla, e seguirla col supporto di chi l'ha già percorsa può aiutarla a renderla più agevole.

Mi inorgoglisce pensare che la mia esperienza possa servire ai colleghi che verranno. È per me un privilegio contribuire ad una rubrica di così alto valore umano, culturale e professionale come quella di *ICoT ABROAD*, fatta di colleghi, ragazzi, proprio come me, per cui l'amore per il proprio lavoro, la condivisione ed il coraggio di mettersi in gioco sono le filosofie portanti.

Twitter/X: @Vinscesario



CardioSic

TRIMESTRALE DI AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA

Anno I - Numero 1 - Settembre 2024

www.cardiosic.com

Editoriale

Rischio Cardiovascolare e il Ruolo dei Nutraceutici:
Intervista al Professor Pasquale Perrone Filardi
Dalla prevenzione ai nuovi approcci terapeutici integrati



LE NOVITÀ DELLE LINEE GUIDA ESC 2024

- Le Linee Guida ESC 2024 per il trattamento della pressione arteriosa elevata e dell'ipertensione arteriosa
- Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione della fibrillazione atriale
- Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione delle sindromi coronariche croniche
- Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione della malattia aterosclerotica periferica e delle malattie dell'aorta

Finalmente è arrivato il decreto legge n.232 attuativo della legge 24/17 in materia assicurativa. Qualche riflessione a riguardo

NOVITÀ DAL "MONDO" ICOT

Italian Cardiologists Of Tomorrow sezione "Abroad":
la rubrica per fare formazione all'estero in tutti gli ambiti della cardiologia
Intervista al Dott. Vincenzo Cesario,
Fellow in Cardiologia Interventistica presso la Clinique Pasteur di Tolosa in Francia

La voce degli ICOT al Congresso Nazionale SIC

Strategia terapeutica "Strike early-strike strong" nella riduzione della lipidemia con gli inibitori della Proproteina Convertasi Subtilisina/Kexina di tipo 9 nei pazienti con sindrome coronarica acuta: evidenze di *real-world* dal registro AT-TARGET-IT

CardioSic

Anno I - N. 1 - Settembre 2024

TRIMESTRALE DI AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA

Registrazione presso Tribunale di Milano n. 112 del 06-09-2024

EDITORE

MEDIABOUT S.r.l.

Via Morimondo, 26 - 20143 Milano

Tel. 02 83547230

info@mediabout.it - www.mediabout.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Rissa

Milano

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Stefania Paolillo

*Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate
Università degli Studi di Napoli Federico II*

BOARD SCIENTIFICO

Pasquale Perrone Filardi

Napoli

Ciro Indolfi

Catanzaro

Gianfranco Sinagra

Trieste

Savina Nodari

Brescia

Italo Porto

Genova

Carmine Dario Vizza

Roma

Piergiuseppe Agostoni

Milano

Marco Matteo Ciccone

Bari

Antonio Curcio

Cosenza

Saverio Muscoli

Roma

SEGRETERIA DI REDAZIONE

MEDIABOUT S.r.l.

IMPAGINAZIONE

MEDIABOUT S.r.l.

STAMPA

Galli Thierry Stampa S.r.l.

Via Caviglia, 3 - 20139 Milano

© Copyright 2024 MEDIABOUT S.r.l.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata o riprodotta senza l'autorizzazione dell'Editore.

INDICE

5

Editoriale

Pasquale Perrone Filardi

6

Rischio Cardiovascolare e il Ruolo dei Nutraceutici:

Intervista al Professor Pasquale Perrone Filardi

*Dalla prevenzione ai nuovi approcci terapeutici integrati**A cura della Redazione***LE NOVITÀ DELLE LINEE GUIDA ESC 2024**

9

Le Linee Guida ESC 2024 per il trattamento della pressione arteriosa elevata e dell'ipertensione arteriosa

Roberto Pedrinelli

14

Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione della fibrillazione atriale

Vincenzo Russo

18

Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione delle sindromi coronariche croniche

Michele Vallario, Natale Daniele Brunetti

22

Le Linee Guida ESC 2024 per la gestione della malattia aterosclerotica periferica e delle malattie dell'aorta

Donato Gerardi, Luca Sperando, Eugenio Stabile

27

Finalmente è arrivato il decreto legge n.232 attuativo della legge 24/17 in materia assicurativa. Qualche riflessione a riguardo

*Ennio Profeta***NOVITÀ DAL "MONDO" ICOT**

31

Italian Cardiologists Of Tomorrow sezione "Abroad":

la rubrica per fare formazione all'estero in tutti gli ambiti della cardiologia

Sara Moscatelli, Francesca Romana Prandi, Maria Barilli, Antonio Bellantoni

33

Intervista al Dott. Vincenzo Cesario,

*Fellow in Cardiologia Interventistica presso la Clinique Pasteur di Tolosa in Francia**Vincenzo Cesario*

36

La voce degli ICOT al Congresso Nazionale SIC

Federica Ilardi

38

Strategia terapeutica "Strike early-strike strong" nella riduzione della lipidemia con gli inibitori della Proproteina Convertasi Subtilisina/Kexina di tipo 9 nei pazienti con sindrome coronarica acuta: evidenze di *real-world* dal registro AT-TARGET-IT*Pasquale Perrone Filardi*